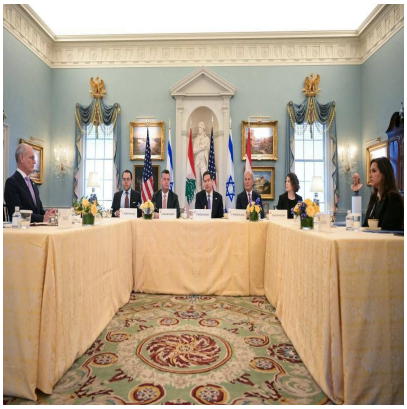

Israele e Libano uniti per liberare il Paese: costruttivi i colloqui di pace a Washington ma senza Hezbollah presente

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? I negoziati fra Israele e Libano al Dipartimento di Stato, questo martedÃ¬ nella capitale americana, sono terminati. Vi sarebbe un cauto ottimismo, come ha dichiarato lâ??ambasciatore israeliano negli Stati Uniti, Yechiel Leiter, sottolineando che sia Israele che Libano sono â??uniti nel liberare il paeseâ?• dallâ??influenza iraniana, esercitata sotto forma dei miliziani di Hezbollah. I giornalisti presenti â?? tenuti lontani dalle stanze dove i delegati si sono incontrati â?? immaginavano dei colloqui che sarebbero durati per tutta la giornata. Tuttavia, dopo solo due ore di incontro, gli ambasciatori dei due Paesi hanno concluso la sessione, annunciando che unâ??intesa Ã¨ possibile.

â??Oggi abbiamo scoperto di trovarci dalla stessa parte dellâ??equazione, e questa Ã¨ la cosa piÃ¹ positiva che avremmo potuto ricavarneâ?•, ha dichiarato Leiter. Il diplomatico ha affermato che lâ??incontro ha rappresentato â??lâ??inizioâ?• di un nuovo sforzo per sconfiggere Hezbollah, con il governo libanese che ha espresso un â??forte desiderioâ?• di disarmare completamente il gruppo armato sostenuto da Teheran. â??CiÃ² che mi dÃ speranza Ã¨ il fatto che il governo libanese ha chiarito molto bene che non sarÃ piÃ¹ ostaggio di Hezbollah, e che lâ??Iran Ã¨ stato indebolito. Hezbollah Ã¨ drasticamente indebolito. Questa Ã¨ unâ??opportunitÃ â?•, ha dichiarato ai giornalisti fuori dal Dipartimento di Stato. Leiter, inoltre, ha assicurato di non volere assolutamente la Francia come possibile mediatore: â??Vorremmo tenere i francesi il piÃ¹ lontano possibile praticamente da tutto, ma, in particolare quando si tratta di negoziati di pace, non sono necessari. Non esercitano unâ??influenza positiva, specialmente in Libanoâ?•. Il faccia a faccia Ã¨ stato degno di nota, poichÃ© Israele e il Libano non intrattenevano relazioni diplomatiche da decenni, precisamente dal 1993.

La data e il luogo di una riunione di follow-up verranno annunciati in un secondo momento, ma i colloqui dovrebbero proseguire giÃ nelle prossime settimane. In tutto ciÃ², un cessate il fuoco in Libano non Ã¨ stato raggiunto, mentre le ostilitÃ fra Israele e Hezbollah proseguono.

Nada Hamadeh Moawad, lâ??ambasciatrice libanese, ha definito questâ??incontro preparatorio come costruttivo, ma sottolineando come un cessate il fuoco e il rispetto della piena sovranitÃ dello Stato su tutto il suolo libanese siano imperativi. â??Ho ribadito lâ??urgente necessitÃ della piena attuazione

EI SRL - P.IVA IT16017671005

dellâ??accordo sulla cessazione delle ostilitÃ del novembre 2024â?•. Aggiungendo: â??Ho inoltre sollecitato lâ??adozione di misure concrete per alleviare la grave crisi umanitaria che il Paese continua ad affrontare a seguito del conflitto in corsoâ?•. Il Segretario di Stato americano, Marco Rubio, che ha presenziato allâ??incontro, aveva definito la giornata del martedÃ¬ come un processo, non un evento, precisando che tutte le complessitÃ di questa questione non sarebbero state risolte in poche ore.

Pur ridimensionando le aspettative, Rubio aveva aggiunto che i colloqui rappresentano un tentativo di porre â??fine definitivamente a 20 o 30 anni di influenza di Hezbollah in questa parte del mondoâ?•. Al termine dei colloqui, il Dipartimento di Stato ha pubblicato un comunicato, annunciando che Israele e Libano hanno concordato di â??avviare negoziati direttiâ?• dopo le â??discussioni produttiveâ?• ospitate dallâ??amministrazione Trump. La caratterizzazione suggerisce che lâ??incontro odierno non abbia rappresentato lâ??effettivo avvio dei colloqui di pace, bensÃ¬ un passo preparatorio verso tale meta. â??Gli Stati Uniti hanno espresso lâ??auspicio che i colloqui possano andare oltre la portata dellâ??accordo del 2024 e condurre a un accordo di pace complessivoâ?•, si legge nel comunicato.

Le parole del Dipartimento di Stato hanno ribadito le posizioni fondamentali di Israele e del Libano, inclusa la richiesta israeliana di porre fine allâ??influenza iraniana sul suo vicino settentrionale â?? dove Teheran finanzia e dirige i militanti di Hezbollah â?? e lâ??affermazione da parte del Libano della propria sovranitÃ territoriale, che, a suo dire, Israele avrebbe violato con attacchi contro Hezbollah. â??Gli Stati Uniti hanno ribadito che qualsiasi accordo per la cessazione delle ostilitÃ deve essere raggiunto tra i due governi, con la mediazione degli Stati Uniti, e non attraverso canali separatiâ?•, si legge nel comunicato. â??Tali negoziati hanno il potenziale per sbloccare un significativo sostegno alla ricostruzione e alla ripresa economica per il Libano, nonchÃ© per ampliare le opportunitÃ di investimento per entrambi i paesiâ?•.

default watermark

Si tratta, verosimilmente, di un messaggio rivolto a Teheran, volto a chiarire che gli Stati Uniti non considerano il Libano una questione oggetto di discussione nellâ??ambito dei colloqui per il cessate il fuoco finalizzati a comporre il conflitto tra Stati Uniti e Israele, da un lato, e lâ??Iran, dallâ??altro. Lâ??Iran aveva cercato di includere il Libano nel cessate il fuoco raggiunto con gli Stati Uniti e, sebbene i mediatori pakistani avessero affermato che la tregua di due settimane attualmente in vigore avrebbe dovuto estendersi anche a Hezbollah, Gerusalemme e Washington hanno respinto tali condizioni. Al termine dei colloqui, non Ã¨ giunto alcun commento da parte di Hezbollah. Il gruppo si Ã¨ opposto a qualsiasi negoziato tra i governi israeliano e libanese e ha respinto gli appelli al proprio disarmo su scala nazionale.

â??La raison dâ??Ãªtre di Hezbollah, non a caso fondata nel 1982 quando Israele invade â??boots on the groundâ?? Il territorio libanese spingendosi fino a Beirut, Ã¨ in funzione anti-Israele. Inoltre, come â??Stato nello Statoâ?? finanziato e rispondente alla teocrazia dellâ??Iran e non allo stato Libanese, Ã¨ chiaro che non puÃ² sottoscrivere al proprio disarmoâ?•, afferma lâ??analista internazionale Gaja Pellegrini-Bertoli.

Secondo alcuni esperti, senza Hezbollah, qualsiasi soluzione diplomatica tra Israele e il Libano potrebbe risultare complesso da attuare sul terreno, mentre un risultato concreto e durevole resta difficile da immaginare. Tuttavia, Gaja Pellegrini-Bertoli ritiene che lâ??assenza del gruppo non sia preoccupante: â??PerchÃ© ora i rappresentati dei due paesi si sono incontrati, hanno discusso. Entrambe sanno bene che il disarmo di Hezbollah non puÃ² avvenire dallâ??oggi al domaniâ?•. â??Seppur non risolutivo â?? e dubito significhi Un cessate il fuoco in Libano â?? politicamente Ã¨ un

passo nella direzione giustaâ?•, precisa Pellegrini-Bertoli, â??Credo tuttavia che lo storico incontro faccia a faccia tra i rappresentanti del Libano e di Israele sia un punto di svolta. Due anni fa sarebbe stato impossibile anche solo proporloâ?•. (di Iacopo Luzi)

â??

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Aprile 14, 2026
Autore
redazione

default watermark